



Uno dei lavori che Romano Bertuzzi esporrà da domani a Milano (foto Bellardo)

Bertuzzi in mostra a Milano

Alla galleria "Dieci.due!" con anatomie di tronchi bruciati

PIACENZA - Passaggio milanese per l'artista piacentino Romano Bertuzzi. Domani apre una sua personale alla galleria "Dieci.due!" di via Volvinio 30. L'inaugurazione è dalle 18 e fino alle 21. Titolo *Anatomie di un tronco bruciato*, presenta Lorella Giudici. L'iniziativa è a cura di Maria Rosa Pividori. La

mostra dura sino al 10 dicembre ed è aperta da martedì a venerdì dalle 15.30 alle 19.

«Il procedimento adottato da Bertuzzi - fa notare la curatrice - non si discosta mai dal reale, non ci sono segni inventati o virtuosismi da miniaturista: c'è solo ciò che si vede. C'è tutto ciò che si vede. Tutta-

via, forse proprio per questo, il risultato è alquanto straniante. Sarà perché è trascritto con la matita (uno strumento che oggi appare così antico!) e in modo così calligrafico che appare più vero del reale. Sarà perché il tempo pare trascorrere lento, tanto da essere impercettibile, praticamente im-

mobile. Sarà perché l'esperimento viene ripetuto più volte e ad ogni versione il formato del legno si fa sempre più grande, fino a toccare scale totemiche, ma ora che lo si guarda sulla carta, quel tronchetto ha un che di magico e di sacrale». Bertuzzi qui ha ripercorso a ritroso quel cammino che ha trasformato l'albero in carbone, ma poi ha fatto in modo che quella scheggia ritornasse ad essere albero, restituendole quella dignità e quel mistero che sono sempre stati elementi fondanti della natura.

Dal video di YouTube è partita la scalata del gruppo. La loro "Sprazne", già diventata una piccola hit, è la sigla del programma "Pop App"

«Noi, Angels prut in marcia su Roma»

Il gruppo demenziale piacentino-parmense ospite stasera del Trio Medusa su DeeJay Tv

PIACENZA - Volge al culmine la "marcia su Roma" degli Angels Prut. Il "sedicente" quartetto pop musical-teatrale moldavo con base tra Piacenza e Parma continua a grandi passi la sua cavalcata, iniziata a primavera con spettacoli sempre più frequenti e una crescente popolarità sul web.

Come avevo raccontato su queste pagine all'inizio di ottobre, è proprio grazie ai loro gettonatissimi video su YouTube e alle formicolanti e surreali attività costantemente veicolate dalla loro pagina Facebook che si sono fatti notare dal Trio Medusa (quelli di *Le iene*, *Parla con me*, *La gaia scienza* e *Chiamate Roma Triuno Triuno* su Radio DeeJay), che da un mese sta andando in onda ogni martedì sera su DeeJay TV con *Pop App*, un nuovo programma dedicato ai contenuti multimediali più pazzi, insoliti e divertenti della rete internet e ai rispettivi protagonisti.

Se agli Angels Prut, intercettati da Gabriele, Furio e Giorgio dopo essere stati rapiti dalla loro hit *Sprazne*, è stato da subito riservato un trattamento specia-

La verve comica degli intrattenitori ce l'hanno nel sangue. Noi del Trio Medusa abbiamo rivisto in loro i nostri inizi. E siamo stati attratti dalla voglia di ridere che hanno loro stessi. Ci ha colpito il coraggio di proporsi come giovani cantanti pop moldavi



le (la canzone è la sigla del programma), i quattro saranno addirittura ospiti in diretta della trasmissione su DeeJay TV stasera (dalle 21 alle 22, in replica il sabato alle 19 e in una versione "short", in pillole, dal lunedì al venerdì alle 19.50). Una ciliagna sulla torta in occasione dell'ultima puntata.

Una vera corsa alla conquista

di Roma e dei suoi studi televisivi, dunque, quella degli Angels, che, a dire il vero, somiglia di più ad un pellegrinaggio, stando a quanto si è potuto vedere a *Pop App* e sulle pagine internet del gruppo nei brevi e divertenti sketch, a mo' di diario, di un viaggio spaginato su una vecchia e inaffidabile Mehari. Una trovata originale, tutta farina del



assurdi abbiamo scelto la loro *Sprazne* come sigla: ci piaceva molto e ci fa ridere un sacco. Poi abbiamo anche proposto loro di venire ospiti in trasmissione e così hanno pure avuto l'idea di realizzare dei video "preparatori". Li abbiamo lasciati fare, e non abbiamo sbagliato.

Un gesto di fiducia: cosa vi ha colpito in loro per decidere di "coccolarli" così tanto?

«Conoscendoli di persona abbiamo capito che la verve comica degli intrattenitori ce l'hanno nel sangue. Abbiamo rivisto in loro i nostri inizi. E in particolare siamo stati attratti dalla voglia di ridere che hanno loro stessi, ancora prima di far ridere gli altri. Ci ha colpito il coraggio di proporsi come giovani cantanti pop moldavi, la loro convinzione e la loro preparazione: lo fanno bene, sono documentati e curano molto la loro immagine, sono completamente calati nella parte».

Dunque, eccoli finalmente in trasmissione.

«Saranno ospiti in diretta, verranno premiati come web star straniere, ci mostreranno qualche altro sketch e soprattutto li intervisteremo per carpire i segreti della loro comicità».

Cosa intravede nel loro futuro un personaggio televisivo navigato come te?

«La loro vena creativa va anche oltre gli Angels Prut, che pure ora devono cavalcare: quando guadagneranno ulteriore sicurezza e faranno il giusto passo in avanti una volta che si sarà esaurita la spinta propulsiva di questo progetto, sarà un momento cruciale. Il segreto è non fossilizzarsi su una cosa sola e pensare sempre alla prossima mossa. Quanto a noi, abbiamo i loro numeri e sappiamo dove trovarli in caso di necessità».

Pietro Corvi

Sopra e in alto il gruppo demenziale degli Angels Prut. A fianco la formazione piacentino-parmense insieme al Trio Medusa che li ospita su DeeJay Tv

loro sacco: è stato infatti il Trio Medusa a dar loro carta bianca per la produzione di un contributo inedito alla trasmissione, come, tra le cose, ci ha raccontato Giorgio Maria Daviddi in un'intervista.

Com'è andata, dunque, col programma?

«Siamo all'ultima puntata, felicissimi per la sua riuscita. Gra-

zie anche al lavoro degli autori e ai suggerimenti degli ascoltatori di Radio DeeJay abbiamo trovato parecchio pane per i nostri denti e per quelli degli spettatori, tanto che speriamo già di imbarcarci presto in una seconda edizione».

E con gli Angels Prut com'è andata?

«E' andata che tra tanti video

"Il bell'Antonio" di Bolognini per il Cineclub dell'Iris 2000

PIACENZA - Nuovo appuntamento con *Cineclub - Grandi film su grande schermo*, la rassegna cinematografica organizzata dal Comune di Piacenza e dalla Fondazione Cineteca Italiana di Milano, con il supporto della multisala Iris 2000 che, questa sera, alle ore 21, proietterà *Il bell'Antonio*, scritto da Pier Paolo Pasolini e Giulio Visentini, tratto dal romanzo omonimo di Vitaliano Brancati e diretto da Mauro Bolognini. Dopo aver studiato e vissuto a Roma, Antonio Magnano (Mastroianni) torna nella natia Catania con una fama di fortunato femmineo. Antonio, infatti, è bello, gentile ed elegan-

Stasera per Cineclub «Il bell'Antonio» all'Iris, con la Cardinale e Mastroianni



te, ed assai ambito dalle ragazze; per di più la sua famiglia ha fama di avere componenti molto virili. Ad una festa suo cugino Edoardo gli mostra la fotografia di

una ragazza: Antonio viene immediatamente conquistato dalla sua bellezza. Si chiama Barbara (Claudia Cardinale) ed è figlia del notaio Puglisi, un uomo molto in vista. In poco tempo si giunge alle nozze. Ma la ragazza, trascorso un anno, chiede l'annullamento per impotenza di lui. Amaro epilogo a sorpresa.

Dall'opera di Brancati, Bolognini ha tratto un film carico di dolorosa malinconia. Un ottimo Mastroianni, una fulgida Cardinale, un suggestivo bianco e nero di Armando Nannuzzi, che spesso ricorre alla profondità di campo. Sceneggiato, con il regista e Gino Visentini, da Pasolini che lo giudicò un film «pieno di una misteriosa e seducente suspense». Vela d'oro al Festival di Locarno. Restaurato dalla Philip Morris.

Manuel Monteverdi

QUESTA SERA ORE 21.00

temporeale@teleliberta.tv

TEMPO REALE

Poste, telefoni e gas: ancora proteste

TeleLibertà

www.teleliberta.tv